

Incontro RAB Biopiattaforma

29 marzo 2022

Sintesi dei temi emersi

L'incontro del RAB si è tenuto online. Oltre ai membri del RAB, hanno partecipato ad una parte della riunione gli avvocati dello studio Rossitto.

Il primo tema affrontato è stata l'analisi **degli esiti della ricerca condotta, nell'estate 2021, nei comuni interessati in merito al progetto Biopiattaforma**. Matteo Colle ha raccontato che si è trattato di un'indagine quali-quantitativa per comprendere il grado di conoscenza del progetto e i timori della popolazione. I risultati hanno evidenziato una conoscenza molto limitata, soprattutto se si scende in profili medio-bassi a livello culturale della popolazione. Relativamente al grado di conoscenza il progetto complessivamente non è particolarmente sentito dall'opinione pubblica dei comuni, 1 persona su 2 conosce l'esistenza dell'inceneritore. Solo il 10-12% sapeva che cosa sarebbe accaduto all'inceneritore. La conoscenza cresce con la vicinanza del territorio all'area del progetto. Cesare Seregni chiede se si possono divulgare i dati, Matteo Colle risponde che poiché sono dei dati ormai datati, non ritiene opportuno farlo, sarebbe invece interessante, sostiene, rifarla.

Si è passati poi a trattare **la questione del documento di contitolarità sulla privacy**. Le professioniste dello studio Rossitto hanno esaminato il documento e hanno condiviso le loro conclusioni. Le legali hanno chiesto come mai non sia stato indicato direttamente il RAB, come titolare della privacy, dato che risulta essere un soggetto vero e proprio, dotato di una sua autonomia. Questa a loro avviso potrebbe essere la soluzione migliore. Matteo Colle chiarisce che il RAB è organo consultivo, privo di personalità giuridica, pertanto non c'è autonomia patrimoniale, un'eventuale violazione della privacy andrebbe a cadere su tutti i membri del comitato. Due studi legali, coinvolti precedentemente, hanno indicato che mancando personalità giuridica e di rapporti di lavoro non può assumersi nessuna titolarità. Rossitto continua dicendo che, nel caso di violazioni, tutti i componenti del RAB andrebbero comunque a rispondere con responsabilità patrimoniale, mentre a livello giuridico sarebbe responsabile il RAB stesso nella persona del presidente. Pogliaghi chiede se la nomina di un DPO possa tutelare le questioni di governo della privacy. Rossitto risponde che per il trattamento dei dati del RAB non è necessaria la nomina di un DPO. Si può valutare se sia opportuna, ma non esonera comunque il responsabile dalla titolarità. Il presidente invita lo studio legale a prendere contatto con gli altri due studi che sono stati consultati per la firma del documento di contitolarità. Inoltre, chiede allo studio Rossitto di poter chiarire la responsabilità del presidente. Bertello precisa che di fatto è lei a gestire le comunicazioni con i cittadini che si rivolgono al RAB, a guardare la posta elettronica, rispondere ai messaggi, inviare le newsletter... Bertello evidenzia che al momento gli iscritti alla newsletter sono pochi, così come pochi sono per ora le persone che hanno chiesto informazioni direttamente al RAB. Secondo Bertello serve da una parte un vademecum operativo su come rispondere, quali informazioni possono essere condivise con il resto del gruppo, quali rischi concreti possono esserci.

In merito alla **comunicazione**, si informa che c'è un piccolo preventivo dall'agenzia che gestisce il sito di Neutalia per embeddare i codici per la visione delle centraline. Si delibera la campagna google ads e facebook ads come da preventivo presentato nella riunione precedente, cominciando con una campagna trimestrale (maggio, giugno, settembre).

Infine: 1. viene fissata la data per il sopralluogo al cantiere; 2. Bertello informa che le lettere per la richiesta di un incontro formale saranno spedite il giorno successivo via pec; 3. Seregni fa presente che ci sono stati dei picchi nelle rilevazioni delle centraline.